

Castelli (M5S) «Dimezzamento dell'Irap nel giro di una legislatura No all'imposta unica»

«Riduzione Irpef con tagli alle agevolazioni e alla spesa»

«**A**l contrario di coloro che annunciano misure folli e da mondo delle favole, il nostro programma prevede un alleggerimento del peso fiscale sia per cittadini sia per le aziende che passa da misure davvero realizzabili». Laura Castelli – deputata uscente, in corsa per un secondo mandato, ed esperta dei temi economici per M5S – boccia l'idea della flat tax, mentre è convinta che si possa creare un sistema di tassazione «più equo ed equilibrato».

Prevedere un po' per i cittadini e un po' per le imprese non è un modo per accontentare tutti?

Non direi: siamo convinti che il sistema fiscale vada rimodulato a 360 gradi per orientare l'attività economica e per incoraggiare una riconversione produttiva. Abbiamo messo a punto una riduzione dell'Irpef robusta ma sostenibile con una no tax area a 10mila euro e tre aliquote (23% fino a 28mila euro; 37% fino a 100mila euro; 42% oltre i 100mila). Però come obiettivo abbiamo anche almeno il dimezzamento dell'Irap nel giro di una legislatura.

Avete previsto coperture "certe"?

Va premesso che il dibattito sulle coperture è miope e ragionieristico se non si considerano gli effetti benefici, anche in termini di gettito, delle nostre misure. In ogni caso, abbiamo alcuni grandi serbatoi da cui attingere: dai 40 miliardi dalle tax expenditures (cioè l'insieme di tutte quelle deduzioni, detrazioni ed esenzioni) ai 30 miliardi della spending review attingendo al lavoro fatto dall'ex commissario Cottarelli.

Perché non vi convince l'idea della flat tax?

È incostituzionale, regressiva, favorisce i ricchi e non aiuta nemmeno sul fronte della lotta all'evasione e della compliance fiscale.

Sulla lotta all'evasione avete particolari ricette per ottenere maggiori risultati e, soprattutto, "strutturali"?

Semplificazione della burocrazia, incrocio delle tantissime banche dati a disposizione, fatturazione elettronica e giro di vite sanzionatorio su alcune fattispecie che sono state depenalizzate dai governi del Pd, come la dichiarazione infedele o l'omessa dichiarazione. Poi bisogna porsi il problema della grandissima evasione, legata al profit shifting operato dalle multinazionali, con in testa i colossi della new economy. (L.Maz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

